

Boom di premi e classifiche Più che le stelle conta il giudizio dei viaggiatori

Madela Canepa

Il parere dei viaggiatori. È questo che conta, quando si parla di premi e classifiche, per la gran parte degli operatori dell'hotellerie, sia indipendente sia di grandi catene. Come molti settori, anche quello turistico pullula di riconoscimenti e classifiche. E nel mare magnum dell'offerta coesistono iniziative che assegnano premi in base a criteri diversi. Non sempre i sistemi sono "equidistanti" dagli iscritti. Per questo i riconoscimenti preferiti dagli operatori sono quelli che verificano in loco tramite ispettori la qualità delle candidature o, in alternativa quelli che tengono conto della segnalazione dei viaggiatori. «I cinque stelle lusso - spiegano da **Starwood Hotel** - sono attenti ai riconoscimenti assegnati sulla base di liste fatte dai viaggiatori. È quello il giudizio che conta».

Autorevoli, in questo senso, due iniziative della casa editrice Condé Nast. La testata «Traveler» assegna "Readers' choice awards" elaborati per diverse categorie, tra le quali anche "il meglio del meglio", in base alle segnalazioni ottenute dai lettori. La guida Condé Nast Johansens, ritenuta punto di riferimento per l'eccellenza nell'industria alberghiera, dispensa gli "Awards for excellence" dopo che un gruppo di ispettori ha visitato in incognita strutture indicate dai navigatori del sito e che, se all'altezza vengono inserite nella guida. «Sono riconoscimenti avulsi da logiche commerciali e per questo ambiti dagli operatori del settore» fa sapere Francesca della Torre, executive director marketing e press de La Suvera, pluripremiato hotel-museo in provincia di Siena, designato nel 2008 "most excellent hotel" proprio dalla Guida Johansens. «Tutti sanno che la pubblicazione di Condé Nast non perdona e la soddisfazione nell'ottenere uno dei suoi premi è massima» aggiunge la manager. Ed essendo, come altre iniziative, diffusa in tutto il mondo, veicola il nome delle strutture selezionate presso un pubblico particolarmente ambito, come conferma Annamaria Corsico, proprietaria del Romantik Hotel.

È considerato prestigioso anche il Travel & Leisure Award (www.travelandleisure.com) promosso dall'omonimo periodico Usa edito da American Express Publishing. Con il suo "World's best awards" da circa 13 anni premia, tra l'altro, i cento migliori hotel del mondo secondo una classifica stilata dai lettori e poi votata dagli abbonati. Fra gli operatori ha buona reputazione anche il sito Tripadvisor (www.tripadvisor.com) in virtù delle recensioni che i viaggiatori vi possono pubblicare e che alimentano le classifiche costantemente elaborate dal sito. E se il britannico World Travel Award (www.worldtravelhotels.com), giunto al 14° anno di vita, ha a suo tempo meritato la definizione di "Oscar dell'industria alberghiera" da parte del «Wall Street Journal» (anche grazie a un complesso sistema di selezione), molti professionisti del settore guardano alle pubblicazioni della trentennale testata «Usa Robb Report» (CurtCo Media, www.robbreport.com) come a una bibbia dell'extra-lusso: i suoi giornalisti e collaboratori viaggiano in tutto il mondo a caccia di esclusività ed eccellenza. Pubblica golden list, fra le quali "The best of the best", che scremano il top in mol-

te categorie incluso il turismo.

E a proposito di alta gamma, la crème del target viaggiatori, accudita dal possesso della card Leaders Club (programma di fedeltà di **The Leading hotels of the world**), vota ogni anno le strutture apprezzate fra quelle dell'associazione. E sebbene la competizione sia circoscritta, il premio è molto ambito dagli affiliati, spiega Paola Piacenza, media relations e corporate image director di Thi Collection. Il San Clemente Palace hotel & resort di Venezia è stato votato secondo miglior hotel al mondo nella classifica Leaders Club 2008, aggiudicandosi il "Guest recognition award of excellence 2008", e come migliore hotel tra i top 250 hotel europei che fanno parte dell'associazione Lhw. «Il premio del Leaders Club è significativo perché assegnato dalla fascia più alta della categoria mondiale

LE GUIDE

Tra i punti di riferimento c'è la Condé Nast Johansens che dispensa, dopo visite e ispezioni, i riconoscimenti «Award for excellence»

IN INTERNET

Utile per chi vuole organizzare soggiorni o vacanze è il sito Tripadvisor con molti pareri di ospiti di resort nel mondo

dei viaggiatori - commenta la manager -. E la soddisfazione riguarda anche Venezia. The Leading hotels of the world seleziona con severità (e frequenti ispezioni in loco) le strutture, ma anche le location».

Tra i premi storici è da segnalare il Five Star Diamond Award dell'American Academy of Hospitality Sciences che conta sulla collaborazione di Donald Trump in veste di ambasciatore. L'iniziativa americana seleziona l'eccellenza nel settore del turismo mondiale, verificandola con le visite dei suoi esperti in incognita, e premia le diverse categorie (dai cinque stelle alle compagnie aeree) a seconda dei continenti. Mentre è più vicino negli anni il lancio del World Luxury Hotel Award (www.luxuryhotelawards.com), con headquarter a Città del Capo in Sud Africa, che prevede una selezione del top mondiale per categoria tramite il voto di agenzie di viaggio, tour operator e viaggiatori. «Questo sistema misto ci ha convinti a partecipare - nota Giovanni Margheritini, direttore de Le tre vaselle di Torgiano in Umbria, primo premio nella categoria luxury country -. Scegliamo con attenzione le iniziative alle quali partecipare e decliniamo molti inviti».

In uno scenario mondiale, i premi nazionali conservano il loro prestigio. In Italia sono ambite anche le Chiavi d'oro assegnate dal Gambero Rosso e le Ruote d'Oro del Touring Club. Nel primo caso, il riconoscimento viene assegnato alle strutture alberghiere lussuose e confortevoli, ma anche particolarmente amene e preferibilmente gestite da un gruppo familiare. Quanto al Tci, assegna le Ruote d'Oro ai quattro albergatori che meglio hanno saputo abbinare prezzi ragionevoli a valori di qualità, genuinità, funzionalità e accoglienza.